



Dott.sa Cristiana Rota
Via Valletta, 6
24012 Val Brembilla (Bg)
Cel: +39 3465417920
E-mail: cry84@virgilio.it
P. Iva 04124700164

OGGETTO: PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA E PREVENTIVA

PREMESSA

Il gioco psicomotorio è la vita stessa del bambino, è l'esperienza di vita più seria ed importante, che maggiormente lo aiuta nell'accidentato percorso del suo sviluppo.¹

Con la psicomotricità si offre ai bambini la possibilità di valorizzare sé stessi e di percepirsi come soggetti competenti attraverso il gioco (teatro del loro mondo interiore). Giocando i bambini esprimono tutte le loro emozioni liberamente (gioia, paura, rabbia, tristezza, disgusto...), ma anche i loro desideri, i loro bisogni e le loro potenzialità.

Con il gioco psicomotorio si favoriscono: libertà di espressione; momenti di piacere per il movimento (gioco senso-motorio); possibilità di manipolare oggetti con differenti valenze, che permettano l'espressione di rappresentazioni simboliche personali, da cui sarà possibile trarre nuovi vantaggi attraverso la dinamica del "come se" (gioco simbolico); la condivisione di senso del gioco; la conoscenza; nonché la capacità di risolvere problemi e conflitti (problem-solving) all'interno di un gruppo.

Tutto questo avviene all'interno di un Setting strutturato, nel quale il gioco prende: forma, concretezza e contenimento; in cui i bambini si possono sentire al sicuro.

¹ Vecchiato M.

FINALITA'

Con l'intervento psicomotorio si vuole promuovere il benessere individuale e relazionale dei bambini: sostenendo l'emergere di tutte le manifestazioni emotive, favorendo una vera e propria "palestra emotiva"² e di sperimentazione, garantendo la possibilità di momenti espressivi, che chiamino in causa il corpo attraverso il gioco; nonché stimolando e facilitando la formazione di un pensiero riflessivo all'interno di un gruppo.

RUOLO DELLA CONDUTTRICE

I bambini si devono poter sentire liberi e legittimati ad esprimere il loro essere autentico; si devono sentire accolti da un adulto, attento e in ascolto, capace di ricevere e riconoscere positivamente i giochi e i messaggi "sospendendo il giudizio"³, che sappia valorizzare le diverse forme creative che ognuno ricercherà, che intenda restituire al bambino un'immagine di sé positiva (riconoscere i bambini come "capaci di cose buone"⁴) e che legittimi il loro essere "corpo-mente-emozioni"⁵ (inteso come globalità di emozione, conoscenza, pensiero ed espressione corporea).

La conduttrice è formata nel saper attuare un ascolto empatico e di "rispecchiamento imperfetto"⁶ rispetto ai vissuti/comportamenti presentati dai bambini; interagirà con loro sia verbalmente che con il proprio corpo durante le esperienze; favorirà la costruzione di un clima positivo di sperimentazione e di apprendimento; favorirà il riconoscimento e l'integrazione delle diverse abilità e competenze di ognuno nelle proposte collettive; sarà garante delle regole e mediatore nella gestione dei conflitti; monitorerà e restituirà alle insegnanti eventuali situazioni di disagio durante l'attività psicomotoria.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici potrebbero essere così riassunti:

Per i bambini:

- prendere contatto con il proprio corpo sperimentandone le diverse possibilità espressive (intelligenze multiple) attraverso il movimento e il gioco;

² Formenti L.

³ Aureli, Camaioni e Perrucchini

⁴ Nicolodi G.

⁵ Fornasa W.

⁶ Cartacci F.

- favorire l'espressione delle emozioni sostenendone la legittimazione e la presa di coscienza;
- agevolare e condividere un pensiero riflessivo;
- potenziare la propria capacità di comunicazione (sia verbale che non);
- valorizzare le relazioni all'interno del gruppo tra: bambino e bambino, bambino e adulto, bambino e gruppo, adulto e gruppo.
- condividere e favorire il rispetto delle regole di convivenza attraverso la mediazione di tempi, spazi, oggetti (Setting);
- offrire l'opportunità di un'esperienza con una figura adulta esperta "esterna alla realtà scolastica";

METODOLOGIA

La seduta consisterà in un'attività di gioco prevalentemente libero o semi-guidato (in base alle esigenze del gruppo), in un Setting allestito, con materiali non strutturati (proposti di volta in volta).

Ogni incontro sarà organizzato rispettando una sequenza temporale prestabilita che prevedrà: un rituale d'inizio, un tempo di gioco, momenti di stop e di rielaborazione (quando e se necessari), un rituale di chiusura, un tempo per il riordino, un momento di condivisione e di saluto finali. Una volta predisposto il Setting sarà importante mantenerlo invariato, per rendere l'attività prevedibile e, di conseguenza, favorire nei bambini un maggiore senso di tranquillità e di rassicurazione.

Il focus del progetto sarà legato principalmente all'aspetto relazionale.

SPAZIO E TEMPO DI ORGANIZZAZIONE

Sono proposti 15 incontri di un'ora circa per i bambini grandi e mezzani a cadenza settimanale, con la compresenza di un'insegnante come osservatrice, nella giornata di Venerdì (vedere calendari sottostanti). Gli incontri saranno suddivisi in due sessioni per fascia di età per permettere di rilevare e poter osservare i bambini in una fase "iniziale" e una successiva per evidenziare evoluzioni o criticità lungo tutto l'anno scolastico. Inizieranno i due gruppi di grandi (con 7 incontri) poi a seguire i due gruppi di mezzani (7 incontri) per poi riprendere nuovamente il percorso con i grandi (7 incontri + 1 seduta aperta con i genitori) ed infine i due gruppi di mezzani nuovamente (7 incontri + 1 seduta aperta con i genitori). Il Progetto ha quindi una durata annuale da Ottobre a Giugno.

L'intervento sarà condotto dalla Dott.ssa Cristiana Rota, Educatrice Professionale (laureata, con laurea triennale, in Scienze dell'educazione, presso l'Università degli studi

di Bergamo) e Psicomotricista educativa nei contesti educativi e di prevenzione (formata con Master di I livello, presso l'Università degli studi di Bergamo e con il successivo completamento del percorso formativo presso la Scuola di formazione di Psicomotricità Integrata Kyron di Milano con votazione 110 su 110).

OCCORRENTE:

E' richiesto e necessario un abbigliamento comodo (tuta e maglietta + un eventuale maglia di ricambio) e calzini antiscivolo (che non sono facoltativi ma necessari, essendo anche il momento del metterli/toglierli parte del setting psicomotorio).